

<https://www.controinformazione.info>  
3 Luglio 2026

# PER ISRAELE, GARANTIRE LA SICUREZZA SIGNIFICA INCENDIARE LE CASE DEI VICINI E RUBARE I TERRENI SU CUI SORGONO.

di Carl Osgood



La gassificazione del Libano meridionale.

La “gassificazione”, ovvero la distruzione totale, del Libano meridionale è sempre stata parte del piano israeliano. Lunedì, lo stesso ministro della Difesa israeliano Israel Katz lo ha ammesso alla stampa. Durante un briefing con i corrispondenti militari, ha dichiarato: “Durante l’Operazione Aratro d’Argento era chiaro che i villaggi sciiti situati lungo la linea di contatto dovevano

scompare ” , [riporta Middle East Eye](#) . Ha lasciato intendere che l'esercito israeliano puntava alla distruzione totale delle città di confine lungo la “Linea Gialla”, la zona cuscinetto a sud del fiume Litani.

«Attualmente ci troviamo in una situazione in cui la distruzione è quasi totale nei villaggi situati lungo la linea di contatto, nei settori occidentale e centrale. Nel settore orientale, il 73% dei villaggi è distrutto», ha dichiarato, come se fosse un risultato. «Conquistare un territorio e smantellare tutte le infrastrutture che contiene rappresenta il colpo più duro possibile per le organizzazioni jihadiste », ha affermato Katz.

Circa un milione di libanesi, per lo più sciiti, sono stati costretti ad abbandonare le proprie case. Katz ha dichiarato che nessuno di loro farà ritorno nell'area della Linea Gialla, che “deve rimanere disabitata ” .

In questo modo, la sicurezza di Israele verrebbe garantita incendiando le case dei paesi vicini e impadronendosi dei terreni su cui sorgono, impedendone il ritorno. Se un altro paese tentasse una cosa simile, ci sarebbe un'ondata di indignazione generale.

MEE osserva che Israele ha lanciato l'”Operazione Aratro d'Argento” ad aprile, dichiarando che il suo obiettivo era quello di scacciare le truppe di Hezbollah dai villaggi libanesi lungo il confine. Da allora, l'operazione ha preso di mira aree residenziali ed edifici, con le forze israeliane che hanno ordinato demolizioni mediante macchinari pesanti e condotto continui raid aerei nella zona.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha visitato ieri la zona occupata, accompagnato da Katz e dal vice capo di stato maggiore delle Forze di Difesa Israeliane, il generale Tamir Yadaï. Ha ribadito le dichiarazioni rilasciate lunedì da Katz: “Finché Hezbollah armato sarà qui e ci minaccerà, noi resteremo qui “, ha affermato, [secondo quanto riportato dal quotidiano The National](#) .



## Truppe israeliane occupano il Libano

Il quotidiano The National cita versioni trapelate dell'allegato aggiuntivo sulla sicurezza all'accordo quadro, secondo il quale soldati delle Forze Armate libanesi "altamente addestrati" saranno schierati nelle aree bonificate. Non è chiaro se questa descrizione implichi un processo di selezione o un addestramento aggiuntivo, ma sembra riferirsi al reggimento d'élite dei Rangers libanesi. L'accordo assegna all'esercito libanese la responsabilità di scacciare Hezbollah da determinate aree, un compito estremamente delicato in Libano, dove le tensioni interne sono molto elevate. Affrontare Hezbollah potrebbe portare a una guerra civile, avvertono molti osservatori, come sottolinea The National .

Fonte: [EIR-A LaRouche Publication](#)

Traduzione: Luciano Lago